

AVVISI DAL 17 AL 24 NOVEMBRE 2019

DOMENICA 17 NOVEMBRE - XXXIII del tempo ordinario

TERZA GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

ore 8.00 - 9.30 (salone oratorio) - 11.00 - 18.00: S. Messa
ore 11.00-17.00: ritiro ragazzi e incontro genitori Prima Confessione
ore 14.30-18.00: incontro diocesano dei catechisti in Seminario
ore 19.30: incontro educatori adolescenti e responsabili gruppo giovani
ore 20.30: prove coro adolescenti e giovani in chiesa

Progetto S. Martino 2019
UNA BORSA, UN BIGLIETTO D'AUGURI, UN PRESEPIO:
gli oggetti realizzati dai **ragazzi di prima media** sono offerti
sul sagrato della chiesa e nel cortile dell'oratorio.

LUNEDÌ 18 NOVEMBRE

ore 7.30: S. Messa
ore 20.30: prove coro parrocchiale
ore 20.30: redazione notiziario parrocchiale
**ore 20.45: incontro catechisti e genitori disponibili per laboratorio
liturgico di Avvento della Messa ore 9.30.**

Si tratta di programmare un'attività per le elementari e le medie ricollegabile al Vangelo delle domeniche di Avvento della durata di 10 minuti e che sarà ripresa nell'omelia dialogata con i ragazzi.

MARTEDÌ 19 NOVEMBRE

ore 7.30: S. Messa
ore 14.30: catechesi ragazzi 4^e e 5^e elementare
ore 16.15: catechesi ragazzi 4^e - 5^e elementare e 1^a media
ore 20.30: equipe educativa oratorio

MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE

ore 7.30: S. Messa
ore 14.00: ritrovo mamme scuola materna per laboratorio S. Lucia
ore 20.30: formazione catechisti delle parrocchie della C.E.T. (Comunità
Ecclesiale Territoriale) presso oratorio di Pedrengo

GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE

ore 7.30 e 17.00: S. Messa
ore 14.30: catechesi ragazzi 1^a e 2^a media
ore 17.30: catechesi ragazzi 1^a media
ore 20.30-22.00: gruppi Adolescenti (da 1^a a 4^a superiore)

VENERDÌ 22 NOVEMBRE

ore 7.30: S. Messa
ore 14.30: catechesi ragazzi 3^a media

SABATO 23 NOVEMBRE

ore 7.30: S. Messa
ore 14.30: catechesi ragazzi 2^a e 3^a elementare
ore 18.00: S. Messa
ore 20.45: itinerario di preparazione al Sacramento del Matrimonio

DOMENICA 24 NOVEMBRE - CRISTO RE DELL'UNIVERSO

ore 8.00 - 9.30 (oratorio) - 11.00 - 18.00: S. Messa

ore 9.30-17.00: ritiro ragazzi 4[^] e 5[^] elementare e incontro genitori
ore 20.30: prove coro adolescenti e giovani in chiesa

**MERCATINO DI NATALE e BANCARELLA RAVIOLI
pro ORATORIO**

sul sagrato della chiesa e nel cortile dell'oratorio
sabato 23 novembre ore 14.30-19.00
domenica 24 novembre ore 8.00-12.00

A partire da lunedì 18 novembre si raccolgono
le intenzioni delle Messe per i defunti e/o per i vivi per l'anno 2020

AIUTIAMO LE SUORE POVERELLE DI SCAMPIA

In occasione del Natale le Suore Poverelle di Scampia propongono il sostegno di alcuni progetti a favore delle famiglie in difficoltà del quartiere attraverso l'acquisto di una TORTA ARTIGIANALE - PASTIERA

NAPOLETANA

a 20,00 euro che sarà consegnata per domenica 1° dicembre.

Le prenotazioni si raccolgono al bar dell'oratorio

entro domenica 24 novembre, versando la quota.

CENONE ULTIMO DELL'ANNO 2019/2020

presso oratorio

Iscrizioni presso bar oratorio, versando la quota di iscrizione

Quota d'iscrizione: € 35 menù adulti - € 15 menù ragazzi (fino alla 3° media)

ALCUNI STRALCI DEL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO
PER LA III GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

LA SPERANZA DEI POVERI NON SARÀ MAI DELUSA

(seconda parte)

6. Nella vicinanza ai poveri, la Chiesa scopre di essere un popolo che, sparso tra tante nazioni, ha la vocazione di non far sentire nessuno straniero o escluso, perché tutti coinvolge in un comune cammino di salvezza. La condizione dei poveri obbliga a non prendere alcuna distanza dal Corpo del Signore che soffre in loro. Siamo chiamati, piuttosto, a toccare la sua carne per comprometterci in prima persona in un servizio che è autentica evangelizzazione. La promozione anche sociale dei poveri non è un impegno esterno all'annuncio del Vangelo, al contrario, manifesta il realismo della fede cristiana e la sua validità storica. L'amore che dà vita alla fede in Gesù non permette ai suoi discepoli di rinchiudersi in un individualismo asfissiante, nascosto in segmenti di intimità spirituale, senza alcun influsso sulla vita sociale (cfr Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 183). ...

7. «L'opzione per gli ultimi, per quelli che la società scarta e getta via» è una scelta prioritaria che i discepoli di Cristo sono chiamati a perseguire per non tradire la credibilità della Chiesa e donare speranza fattiva a tanti indifesi. La carità cristiana trova in essi la sua verifica, perché chi compatisce le loro sofferenze con l'amore di Cristo riceve forza e conferisce vigore all'annuncio del Vangelo.

L'impegno dei cristiani, in occasione di questa *Giornata Mondiale* e soprattutto nella vita ordinaria di ogni giorno, non consiste solo in iniziative di assistenza che, pur lodevoli e necessarie, devono mirare ad accrescere in ognuno l'attenzione piena che è dovuta ad ogni persona che si trova nel disagio. «Questa attenzione d'amore è l'inizio di una vera preoccupazione» per i poveri nella ricerca del loro vero bene. Non è facile essere testimoni della speranza cristiana nel contesto della cultura consumistica e dello scarto, sempre tesa ad accrescere un benessere superficiale ed effimero. È necessario un cambiamento di mentalità per riscoprire l'essenziale e dare corpo e incisività all'annuncio del regno di Dio.

La speranza si comunica anche attraverso la consolazione, che si attua accompagnando i poveri non per qualche momento carico di entusiasmo, ma con un impegno che continua nel tempo. I poveri acquistano speranza vera

non quando ci vedono gratificati per aver concesso loro un po' del nostro tempo, ma quando riconoscono nel nostro sacrificio un atto di amore gratuito che non cerca ricompensa.

8. A tanti volontari, ai quali va spesso il merito di aver intuito per primi l'importanza di questa attenzione ai poveri, chiedo di crescere nella loro dedizione. Cari fratelli e sorelle, vi esorto a cercare in ogni povero che incontrate ciò di cui ha veramente bisogno; a non fermarvi alla prima necessità materiale, ma a scoprire la bontà che si nasconde nel loro cuore, facendovi attenti alla loro cultura e ai loro modi di esprimersi, per poter iniziare un vero dialogo fraterno. Mettiamo da parte le divisioni che provengono da visioni ideologiche o politiche, fissiamo lo sguardo sull'essenziale che non ha bisogno di tante parole, ma di uno sguardo di amore e di una mano tesa. Non dimenticate mai che «la peggiore discriminazione di cui soffrono i poveri è la mancanza di attenzione spirituale».

I poveri prima di tutto hanno bisogno di Dio, del suo amore reso visibile da persone sane che vivono accanto a loro, le quali nella semplicità della loro vita esprimono e fanno emergere la forza dell'amore cristiano. Dio si serve di tante strade e di infiniti strumenti per raggiungere il cuore delle persone. Certo, i poveri si avvicinano a noi anche perché stiamo distribuendo loro il cibo, ma ciò di cui hanno veramente bisogno va oltre il piatto caldo o il panino che offriamo. I poveri hanno bisogno delle nostre mani per essere risollepati, dei nostri cuori per sentire di nuovo il calore dell'affetto, della nostra presenza per superare la solitudine. Hanno bisogno di amore, semplicemente.

9. A volte basta poco per restituire speranza: basta fermarsi, sorridere, ascoltare. Per un giorno lasciamo in disparte le statistiche; i poveri non sono numeri a cui appellarsi per vantare opere e progetti. I poveri sono persone a cui andare incontro: sono giovani e anziani soli da invitare a casa per condividere il pasto; uomini, donne e bambini che attendono una parola amica. I poveri ci salvano perché ci permettono di incontrare il volto di Gesù Cristo.

...